

CITTA' DI TORINO

AVVISO PUBBLICO PER ACCREDITAMENTO E ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI sezione "D", Sottosezione "D1", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale"

SERVIZI E INTERVENTI SOCIOEDUCATIVI DOMICILIARI/TERRITORIALI, SEMIRESIDENZIALI, RESIDENZIALI, DIRITTO - DOVERE DI VISITA E RELAZIONE PER MINORI E NUCLEI D'ORIGINE

PREMESSA

L'articolata e ampia gamma di servizi e interventi predisposti dalla Città di Torino a favore dei nuclei familiari con minori si è strutturata progressivamente a partire dal principio fondante di consentire ai minori di crescere nel proprio contesto di riferimento (*ex* Legge n. 184/ 1983, "Diritto del minore ad una famiglia", come modificata dalla Legge 149/2001), impostando strategie e ricercando adeguate metodologie anche innovative, che pongano al centro, quale cardine dell'azione, le famiglie di origine, mediante progetti innovativi a sostegno della genitorialità.

Il percorso di accreditamento cittadino, originato a partire dalle forme di accoglienza residenziale, si è progressivamente evoluto, ricomprendendo modelli progettuali diurni e territoriali orientati secondo una logica non solo riparatrice bensì di promozione e prevenzione, quali le progettualità riferite agli interventi educativi professionali individualizzati, strumento di rafforzamento delle capacità genitoriali, affiancando la famiglia e sostenendola al fine di evitare l'allontanamento temporaneo del minore.

Si viene pertanto a valutare l'inserimento di minori in strutture residenziali quale intervento da disporre in via residuale, solo laddove le azioni di prevenzione, accompagnamento e sostegno alla famiglia, anche allargata, nonché la ricerca di soluzioni di accoglienza in affido familiare (residenziale, diurno, a tempo parziale, a famiglie o singoli) non siano praticabili, nel superiore interesse del minore e nel rispetto dei tempi massimi di permanenza previsti.

Occorre inoltre sistematizzare, all'interno di questo ampio percorso, il sistema di accoglienza dedicato ai minori stranieri non accompagnati, rifugiati o richiedenti protezione internazionale per rispondere all'aumento delle richieste, soprattutto in emergenza in esito agli arrivi in città, fermo restando, laddove necessarie e appropriate, le risposte modulate attive per tutti i minori.

Solo l'adozione di una prospettiva, in un sistema condiviso, regolato, modulato e modulabile, che includa risposte organizzate in grado di accogliere il bisogno nel suo continuo divenire, può favorire l'intrecciarsi delle necessarie connessioni progettuali, nella continuità dei percorsi di vita dei minori e delle loro famiglie.

Occorre valorizzare l'insieme delle esperienze già consolidate, per rafforzare un sistema innovativo che sappia rispondere in modo flessibile e puntuale ai mutamenti delle esigenze.

Tale sistema dovrà inoltre sostenere e incentivare le potenzialità delle diverse risorse della società civile e la professionalità dei servizi specialistici, nonché la capacità di creare connessioni da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Ne discende, in modo metodologicamente corretto, l'impostazione che preveda e accolga, nella dovuta e progressiva revisione del percorso di accreditamento, tutte le diverse tipologie di risposta e di intervento, dal sostegno professionale individualizzato e di gruppo, alle forme educative/aggregative di territorio, agli spazi di incontro protetto genitori/figli, ai progetti di accoglienza diurna e residenziale, in un continuum di azioni significative e coerenti, che si esprime qualificatamente con la presenza delle competenze ed esperienze maturate dai protagonisti del Terzo Settore (nelle sue varie identità) secondo gli assunti del principio di sussidiarietà.

Il proseguimento del lavoro deve dunque consolidare in modo sempre più strutturato e organico il protagonismo di tutte le realtà che fanno della protezione del minore la loro mission e che contribuiscano a rendere il sistema sociale sempre più “comunità”.

In considerazione della complessità e articolazione del percorso di ridisegno e sistematizzazione del sistema di risorse e interventi a protezione e supporto della funzione genitoriale e delle fragilità che vedono coinvolti i minori e i loro nuclei, si ritiene di procedere, nell’ampia azione di rinnovato accreditamento, con individuazione di fasi con tempistiche cronologicamente distinte e così definite:

- 1) **PRIMA FASE:** raccolta delle istanze (comprehensive dei progetti in riferimento ai servizi/interventi che i vari Enti intenderanno proporre), lavori della Commissione, accreditamento e strutturazione dell’Albo Fornitori tramite iscrizione, con costanza delle rette e costi orari attualmente riconosciuti, fatto salvo quanto previsto dal presente avviso in tema di Luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro);
- 2) **SECONDA FASE:** valutazione tariffe alla luce dell’assunzione di provvedimenti regionali in materia, così come previsti dalla D.G.R. 18.12.2012 (25-5079).

Per quanto su esposto, il presente avviso si riferisce alla realizzazione della PRIMA FASE, rimandando a successivi atti la definizione delle rette e costi orari da riconoscersi.

OGGETTO

La Città di Torino, quale finalità del proseguo del lavoro di accreditamento sociale e relativa iscrizione all’Albo Fornitori, in analogia a quanto previsto all’art. 232 del Codice Appalti - D. Lgs. 163/2006 in materia di sistema di qualificazione con D.G.C. del 1 dicembre 2015 (mecc. n. 2015 06204/019) e Determinazione Dirigenziale di indizione del 9 dicembre 2015, cron. n. 814 (mecc. n. 2015 45153//019) ha approvato l’indizione di un avviso pubblico per l’accreditamento e iscrizione all’Albo fornitori sezione “D” *“Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale”*:

servizi e interventi socioeducativi domiciliari/territoriali, semiresidenziali, residenziali, diritto - dovere di visita e relazione per minori e nuclei d’origine

contenente le tempistiche, i criteri di accesso, il fac-simile di istanza (all.1-A), le linee per redazione progetto e requisiti di qualità (all.1-B), le linee per redazione Carta del Servizio (All.1-C), lo schema di accordo contrattuale (All. 2), allegati che costituiscono tutti parte integrante del presente avviso.

Tale avviso, secondo la logica di interventi integrati, interagenti e modulabili, in relazione ai bisogni nel loro divenire, consente la:

- a) riproposizione delle istanze da parte dei fornitori con servizi/interventi già accreditati, quale conferma della permanenza del loro interesse alla collaborazione con la Città per il tramite dei rispettivi servizi/interventi
- b) presentazione delle istanze da parte di organizzazioni i cui servizi siano in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico, compresi quelli già attivati in situazione di emergenza/urgenza.

comprensivo dell’affinamento dei criteri di scelta del fornitore per ciascun singolo servizio/intervento. L’accreditamento, anche sulla base di autorevoli orientamenti giurisprudenziali (Corte di Cassazione 18/12/2008 n. 29536; Consiglio di Stato 11/5/2010 n. 2828), fa sorgere tra le amministrazioni pubbliche e i fornitori un rapporto di natura concessoria, che ispira gli accordi contrattuali che verranno stipulati con i fornitori nell’incertezza dell’ an e del quantum della fornitura da parte dell’Amministrazione.

La concessione di servizi è normata dall'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), che prevede che la scelta dei concessionari avvenga nel rispetto dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità anche mediante gara informale.

La scelta tra i servizi accreditati ai fini dell'attivazione del singolo intervento: in particolare occorre elencare nell'ordine logico e cronologico in cui verranno concretamente applicati i criteri, già richiamati con D.G.C. mecc. 2013 –02950/19 e in questa sede ulteriormente arricchiti:

- priorità per le strutture/servizi ubicati sul territorio cittadino o prima cintura;
- mission prevalente, caratteristiche del servizio, prestazioni offerte in riferimento alla fascia d'età, tipologia, bisogni e condizioni individuali degli interessati;
- disponibilità all'inserimento/attivazione al momento della richiesta;
- priorità a servizi/strutture vicini all'ambiente di vita dell'interessato, fatte salve situazioni particolari che ne richiedono l'allontanamento;
- compatibilità con gli altri ospiti;
- economicità del servizio offerto con particolare riferimento agli aspetti di "valore aggiunto" degli interventi e prestazioni;

Verrà inoltre tenuta in considerazione l'eventuale opzione/preferenza del nucleo familiare di riferimento, laddove esercitabile, per gli interventi educativi professionali domiciliari-territoriali e la scelta operata dalla Struttura di Neuropsichiatria Infantile per gli interventi sociosanitari da attivarsi appropriatamente, in relazione allo specifico bisogno, all'interno di servizi/interventi accreditati e iscritti all'Albo di cui al presente atto.

Infine, nel caso di equivalenza rispetto alle altre condizioni di priorità, si individuerà il fornitore del servizio in base al criterio di rotazione tra le strutture/servizi, optando per quello che al momento risulterà percepire la provvista inferiore da parte dell'Amministrazione.

La scelta operata per l'individuazione dello specifico servizio/intervento, tra i vari accreditati della stessa tipologia, verrà registrata tramite redazione di apposito verbale sulla base dei criteri su esposti.

Oggetto di accreditamento e iscrizione all'Albo sono i singoli servizi e/o interventi e non gli Enti gestori degli stessi.

Il presente avviso riguarda le seguenti tipologie di servizi/interventi:

- a. Comunità educative residenziali autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- b. Comunità educative per minori vittime di grave maltrattamento e abuso autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- c. Comunità genitore-bambino autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- d. Strutture per l'autonomia (Gruppo Appartamento, Accoglienza Comunitaria, Pensionato Integrato) ubicate sul territorio regionale;
- e. Case Famiglia autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- f. Case Rifugio autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- g. Centri educativi diurni minori autorizzati e ubicati in Torino;
- h. Centri aggregativi minori autorizzati e ubicati in Torino (*);
- i. Progetti di autonomia (attivabili solamente dalle Organizzazioni che gestiscono strutture residenziali, subordinando l'accREDITAMENTO/iscrizione all'eventuale esito positivo della procedura di accREDITAMENTO/iscrizione, di cui all'avviso, per almeno una di esse);
- j. Interventi educativi professionali domiciliari-territoriali, comprendendo tra gli stessi gli interventi educativi professionali di accompagnamento alle dimissioni da forme di accoglienza residenziali, laddove necessario, (c.d. "post dimissioni"), svolti per motivi di continuità educativa dal gestore della struttura presso la quale il minore/genitore con bambino sono stati inseriti, salvo situazioni con specificità molto particolari che richiedano progettualità a diverso registro metodologico e realizzativi, i Progetti

Preventivi alternativi all'inserimento in struttura, i Progetti domiciliari ad alta intensità, gli Accompagnamenti per Progetti di Autonomia, le progettazioni riferite al programma P.I.P.P.I. (Programma d'Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione); tali tipologie di intervento trovano attivazione anche quali sostegni ai progetti di affidamento residenziale;

- k. Luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro);
- l. Progetti di autonomia (attivabili solamente dagli Enti che già gestiscono strutture residenziali in accreditamento).

(* Per quanto riguarda i Centri Aggregativi Minori già accreditati/iscritti, si specifica che è attivo un rapporto convenzionale per il periodo ottobre 2013 – settembre 2016 (D.G.C. 17/09/2013 mecc. n. 2013-4139/19) che regola le relative attività, con assegnazione di specifici contributi economici a titolo di rimborso spese per ciascun Centro accreditato, rappresentato da un'Organizzazione capofila; si intende confermato tale rapporto convenzionale fino a tutto settembre 2016 sia sotto il profilo dei posti già a disposizione (n. 180) sia delle risorse finanziarie attribuite. Dal mese di ottobre 2016, sulla base delle istanze di accreditamento pervenute e relativi esiti istruttori, congiuntamente alla verifica in ordine alla opportunità di modifiche in aumento o diminuzione, sarà definita la rinnovata rete di tale tipologia di servizio.

Con il presente avviso, pubblicato sull'albo pretorio on line della Città di Torino, si invitano i soggetti interessati a presentare:

PER LE ORGANIZZAZIONI CON SERVIZI/INTERVENTI GIA' ACCREDITATI E ISCRITTI all'Albo fornitori, sezione "D", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale"

istanza di conferma accreditamento / iscrizione

utilizzando l'allegato modulo All.1-A fac simile

PER LE ORGANIZZAZIONI CON SERVIZI/INTERVENTI NON ACCREDITATI E NON ISCRITTI all'Albo fornitori, sezione "D", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale" i cui servizi siano in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso pubblico

istanza di accreditamento / iscrizione

utilizzando l'allegato modulo All.1-A fac simile

Le Organizzazioni che intendono richiedere l'accreditamento per più servizi e/o interventi devono presentare un'unica istanza, nella quale devono essere indicati tutti i servizi e gli interventi proposti, corredata dalla documentazione richiesta per ognuno di essi.

CRITERI DI ACCESSO E MONITORAGGIO

Per i servizi residenziali, semiresidenziali

possono presentare istanza di accreditamento le Organizzazioni che gestiscono:

- a. Comunità educative residenziali autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- b. Comunità educative autorizzate per minori vittime di grave maltrattamento e abuso autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- c. Comunità autorizzate genitore-bambino autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- d. Strutture per l'autonomia (Gruppo Appartamento, Accoglienza Comunitaria, Pensionato Integrato) ubicate sul territorio regionale;
- e. Case Famiglia autorizzate e ubicate sul territorio regionale;
- f. Case Rifugio autorizzate e ubicate sul territorio regionale;

- g. Centri educativi diurni minori autorizzati e ubicati in Torino;
 - h. Centri aggregativi minori autorizzati e ubicati in Torino (*);
 - i. Progetti di autonomia (attivabili solamente dalle Organizzazioni che gestiscono strutture residenziali, subordinando l'accreditamento/iscrizione all'eventuale esito positivo della procedura di accreditamento/iscrizione, di cui al presente avviso, per almeno una di esse).
- (*) Per quanto riguarda i Centri Aggregativi Minori già accreditati/iscritti, si specifica che è attivo un rapporto convenzionale per il periodo ottobre 2013 – settembre 2016 (D.G.C. 17/09/2013 mecc. n. 2013-4139/19) che regolamenta le relative attività, con assegnazione di specifici contributi economici a titolo di rimborso spese per ciascun Centro accreditato, rappresentato da un'Organizzazione capofila; si intende confermato tale rapporto convenzionale fino a tutto settembre 2016 sia sotto il profilo dei posti già a disposizione (n. 180) sia delle risorse finanziarie attribuite. Dal mese di ottobre 2016, sulla base delle istanze di accreditamento pervenute entro la prima scadenza prevista dal presente avviso (29 febbraio 2016) e relativi esiti istruttori, congiuntamente alla verifica in ordine alla opportunità di modifiche in aumento o diminuzione, sarà definita la rinnovata rete di tale tipologia di servizio.

Per i servizi socioeducativi domiciliari-territoriali:

Interventi educativi professionali domiciliari-territoriali, comprendendo tra gli stessi gli interventi educativi professionali di accompagnamento alle dimissioni da forme di accoglienza residenziali, laddove necessario, (c.d. “post dimissioni”), svolti per motivi di continuità educativa dal gestore della struttura presso la quale il minore/genitore con bambino sono stati inseriti, salvo situazioni con specificità molto particolari che richiedano progettualità a diverso registro metodologico e realizzativi, i Progetti Preventivi alternativi all’inserimento in struttura, i Progetti domiciliari ad alta intensità, gli Accompagnamenti per Progetti di Autonomia, le progettazioni riferite al programma P.I.P.P.I. (Programma d'Intervento Per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione); tali tipologie di intervento trovano attivazione anche quali sostegni ai progetti di affidamento residenziale

possono presentare istanza di accreditamento:

- le Organizzazioni che gestiscono Comunità educative residenziali autorizzate dedicate a minori e a genitori con bambini e ubicate sul territorio regionale e strutture semiresidenziali autorizzate e ubicate in Torino, subordinando l'accreditamento/iscrizione all'eventuale esito positivo della procedura di accreditamento/iscrizione, di cui al presente avviso, per almeno una Comunità educativa residenziale per minori o genitori con bambini o struttura semiresidenziale

Per i servizi di Luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro), possono presentare istanza di accreditamento le Organizzazioni che gestiscono Comunità educative residenziali autorizzate dedicate a minori e a genitori con bambini e ubicate sul territorio regionale e Centri diurni educativi per minori autorizzati e ubicati in Torino, subordinando l'accreditamento/iscrizione all'eventuale esito positivo della procedura di accreditamento/iscrizione, di cui al presente avviso, per almeno una Comunità educativa residenziale per minori o genitori con bambino o Centro diurno educativo.

PER DETTI SERVIZI, SI PRECISA CHE E' AL MOMENTO IN CORSO L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA (CHE PREVEDE STIPULAZIONE DI CONTRATTO CON DURATA QUADRIENNALE) DI CUI ALLA PRECEDENTE PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO CON SCADENZA IL 29 FEBBRAIO 2016 E, PERTANTO, NON SONO AMMESSE ULTERIORI ISTANZE PER DETTO PERIODO.

ISTANZA, TEMPISTICHE

I soggetti di cui all'art. 34 del Codice dei Contratti, che non si trovino nelle condizioni di cui all'art. 38 della medesima norma e che intendono partecipare alle procedure di accreditamento, devono produrre un'apposita istanza (fac simile All. 1 A), sottoscritta dal legale rappresentante (unitamente a copia fotostatica fronte retro non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. n. 445/2000) in lingua italiana, redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, pena la non ammissibilità della stessa, attestante le dichiarazioni previste ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. n. 445/2000 e la documentazione richiesta.

La Città di Torino si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, la documentazione che accerti la veridicità delle dichiarazioni rese.

Istanza e relativa documentazione devono pervenire in busta chiusa sigillata, recante la dicitura "Contiene istanza e relativa documentazione per avviso accreditamento e iscrizione Albo Fornitori - Sezione D" presso:

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE POLITICHE SOCIALE E RAPPORTI CON LE AZIENDE SANITARIE

UFFICIO PROTOCOLLO per SERVIZIO MINORI

via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino.

Le istanze, che saranno oggetto di valutazione da parte della apposita Commissione nei mesi di gennaio e giugno di ogni anno, devono pervenire **inderogabilmente entro la prima metà del mese di dicembre (giorno 16 compreso entro le ore 12,00)** per i lavori della Commissione del mese di gennaio e **inderogabilmente entro la prima metà del mese di maggio (giorno 16 compreso entro le ore 12,00)** per i lavori della Commissione del mese di giugno.

Sarà attivato un percorso di monitoraggio degli interventi, che coinvolgerà il Tavolo di lavoro con le Rappresentanze dei Fornitori, con esiti da pubblicizzarsi con periodicità di norma biennale, anche al fine di evidenziare l'evolversi dei bisogni e le eventuali necessità di modificare quanto già esistente o di realizzare nuovi progetti.

In ogni caso si conferma l'impegno della Città, meglio esplicitato tra i criteri di scelta del fornitore, a inserire prioritariamente presso servizi ubicati sul territorio cittadino e prima cintura, al fine di favorire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita e il mantenimento o ripresa, ove possibile, delle relazioni e i rapporti familiari, salvo indicazioni contrarie.

Nelle more dell'autorizzazione al funzionamento/Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) ai sensi della DGR 25/5079, le strutture possono presentare istanza di accreditamento che potrà essere valutata solo successivamente all'acquisizione del titolo autorizzativo o altro provvedimento previsto.

ACCREDITAMENTO/ALBO FORNITORI

La Città di Torino ha operato la scelta strategica e metodologica dell'accREDITAMENTO quale strumento per costruire in modo partecipato un sistema di protezione e tutela che si declina operativamente per il tramite di servizi/interventi in grado di proporsi e perseguire obiettivi di continuo miglioramento, rimodulandosi sulla base dei cambiamenti della domanda e dei relativi sottesi bisogni.

Costituisce misura ulteriore rispetto all'autorizzazione in quanto vengono considerati ulteriori requisiti di qualità in ordine all'adozione della Carta del servizio e strumenti di comunicazione e trasparenza, all'integrazione con altri servizi presenti sul territorio, alla qualificazione del personale, alle modalità adottate per il contenimento del turn over degli operatori, agli strumenti di valutazione e verifica, ai progetti di assistenza individualizzata, all'eliminazione delle barriere architettoniche.

La modalità utilizzata nel tempo, che per altro ha trovato conferma nella Legge 328/2000 e nel D.P.C.M. attuativo 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", ha mostrato la sua

validità in particolare per i servizi il cui utilizzo non è determinabile a priori ma può solo essere definito sulla base delle risposte individualizzate a bisogni indifferibili e urgenti a protezione dei minori, anche in ottemperanza ai provvedimenti emessi dalle Autorità Giudiziarie oppure ai sensi dell'art. 403 del Codice Civile e per le quali non può essere previsto a priori un impegno di spesa per ciascun servizio.

Per accreditarsi, tali servizi/interventi devono quindi:

- possedere requisiti ulteriori rispetto a quelli necessari per l'autorizzazione al funzionamento (laddove prevista);
- descrivere la propria mission prevalente, specificando la tipologia di persone e bisogni per le quali ritengono di essere maggiormente qualificati;
- rispettare e mantenere i requisiti per l'accesso all'accREDITAMENTO stesso e impegnarsi nel percorso di ottimizzazione.

REQUISITI AUTORIZZATIVI, DI ACCREDITAMENTO E IMPEGNI (personale - titoli professionali - organizzazione)

La Città si impegna a supportare e/o affiancare gli Enti gestori dei servizi/interventi nelle diverse azioni definite nel presente avviso.

L'Ente gestore si impegna a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi, di qualità, progettuali e di accREDITAMENTO previsti dal quadro normativo di riferimento.

L'Organizzazione dovrà trasmettere al Servizio Minori, per ogni servizio/intervento accREDITATO e iscritto all'Albo fornitori, l'elenco nominativo di tutto il personale impiegato e dotato di adeguate professionalità, con indicazione puntuale delle qualifiche possedute, compresa la dichiarazione attestante il curriculum professionale e formativo, nonché il nominativo del referente e suo eventuale sostituto; analogo elenco dovrà essere redatto per il personale da impiegarsi in caso di eventuali sostituzioni.

L'Organizzazione si impegna a realizzare attività di formazione e supervisione del personale impiegato.

La documentazione relativa a quanto dichiarato deve essere prodotta in copia, prima dell'attivazione degli interventi di cui agli specifici servizi/interventi accREDITATI/iscritti, qualora non già agli atti.

La verifica sulla documentazione prodotta viene effettuata dal funzionario incaricato del controllo, che notificherà per iscritto all'Organizzazione eventuali inadeguatezze della documentazione prodotta.

Il personale ha carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali.

L'Ente gestore, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 39/2014 in ordine all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, deve dichiarare che il personale che sarà impiegato nello svolgimento del servizio non è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'art. 25 bis del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

L'Ente gestore sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza e assicurazione infortuni, nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico; dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che ne derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs. n.81/2008 s.m.i. in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto del presente contratto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratorio di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF.

L'Ente gestore è tenuto a individuare un referente al fine di facilitare il coordinamento del servizio/intervento accreditato e i rapporti con l'Amministrazione Comunale, i suoi servizi e la rete di territorio.

L'Ente gestore si impegna a dare immediata comunicazione alla Città/AA.SS.LL. di fatti, accadimenti rilevanti riguardanti l'utenza, fermo restando gli obblighi di segnalazione alle Autorità Giudiziarie competenti e alle FF.OO.

L'Ente gestore si impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni dichiarando, per il personale preposto, ivi compreso il personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati in tutto o in parte l'esecuzione di parti del servizio accreditato, numero, adeguate professionalità per l'espletamento del servizio accreditato, con indicazione puntuale delle qualifiche possedute.

Su richiesta della Città, l'Ente è tenuto a esibire la documentazione che attesti e comprovi tali caratteristiche (es. autocertificazione del legale rappresentante attestante l'applicazione contrattuale e le buste paga).

Quanto espresso in questo paragrafo trova applicazione anche rispetto al personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di parti de servizio accreditato.

In caso di inadempienza alle prescrizioni dei soggetti preposti alle attività di vigilanza e/o di accreditamento, la Città può applicare le sanzioni di cui all'articolo 14 dello schema di accordo contrattuale di cui all'allegato 2 del presente avviso.

In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo o dell'accREDITAMENTO, il contratto si intende automaticamente risolto e, nel caso di strutture ubicate in territorio extra cittadino, ne sarà data contestuale e immediata notizia alla Regione Piemonte e alla competente Commissione di Vigilanza.

Per le strutture site in Torino si provvederà a dare contestuale e immediata notizia alla Regione Piemonte della revoca dell'accREDITAMENTO.

L'Ente gestore, per quanto concerne i servizi accreditati svolti in struttura, si impegna all'osservanza della normativa relativa alla sicurezza di ciascuna struttura stessa (condizioni di stabilità, requisiti igienici previsti nei regolamenti locali di igiene e sanità, condizioni di sicurezza degli impianti, ...), garantendo attenzione costante all'idoneità degli spazi in relazione all'utenza destinataria.

Inoltre, limitatamente ai servizi accreditati che utilizzano immobili dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di quanto oggetto del presente contratto, l'Ente Gestore si impegna ad adempiere a quanto previsto da specifici atti e provvedimenti afferenti all'assegnazione/concessione dei locali, anche con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi e di sicurezza del presidio stesso.

La Città e le AA.SS.LL. possono accedere, anche senza preavviso, a tutti i locali della struttura / dei luoghi ove viene erogato il servizio e assumere informazioni dirette dal personale, dagli interessati e dai loro famigliari, in ordine alle prestazioni che devono essere garantite ed erogate.

Dovrà in particolare per le strutture essere previsto dal regolamento un adeguato accesso da parte dei famigliari secondo i criteri previsti dalla specifica normativa regionale e, nel caso di interventi di accoglienza diurna e di post-dimissioni, incontri con i famigliari, fatte salve le situazioni oggetto di specifici provvedimenti delle Autorità Giudiziarie.

La Città può, altresì, accedere alla documentazione e, qualora necessario, acquisirne copia riguardante la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, al fine di verificare la correttezza degli impegni assunti.

L'attività di vigilanza viene svolta dagli Enti e Organismi preposti dalla vigente normativa nazionale e regionale.

L'Ente si impegna a definire e garantire una equipe minima al fine di offrire la necessaria continuità progettuale e relazionale e ad individuare le modalità di sostituzione del personale.

L'Ente gestore si impegna al mantenimento degli standard di personale, nonché di tutti gli altri requisiti di autorizzazione e di accREDITAMENTO, e a presentare con cadenza annuale gli aggiornamenti relativi al personale e alla carta del servizio; inoltre, su specifica richiesta degli Enti

contraenti e/o di altri soggetti pubblici aventi titolo si impegna a presentare ulteriore documentazione.

L'Ente gestore si impegna inoltre a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti. Il responsabile inoltre rappresenta l'interlocutore e il punto di riferimento per i familiari degli interessati e per i servizi che hanno in carico le persone.

Peculiarità Albo Fornitori

Considerato il livello di prestazioni offerte e la necessità di rispondere a nuovi bisogni, nella prospettiva di valorizzazione delle capacità realizzative espresse, gli Enti gestori di servizi/interventi accreditati e iscritti possono partecipare a selezioni per progettualità specifiche, anche di tipo innovativo che la Città intenderà attivare.

A tali selezioni verranno invitati i fornitori di servizi coerenti con tali tipi di progettualità.

Gestione degli interventi

La Città definisce una programmazione generale che tiene conto dei bisogni e del loro continuo mutare ed è garante dell'accessibilità ai servizi e della loro continuità. In tale ambito è dunque responsabile nella gestione delle priorità tenendo conto delle risorse a disposizione e si dota di strumenti adeguati per valutare l'appropriatezza degli interventi attivati.

Nello specifico degli interventi rivolti ai minori e ai loro nuclei familiari, i Servizi Sociali territoriali competenti per la singola situazione assumono il ruolo di responsabili nell'individuazione della tipologia del servizio/intervento necessario, il Servizio Minori della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie assume il ruolo di responsabile nell'autorizzazione dell'attivazione dello stesso, sulla base dei criteri di scelta sopra enunciati.

E' monitorata con particolare attenzione la durata degli interventi e degli inserimenti secondo quanto disposto dalla DGR 25-5079 del 18/12/2012, fatto salvo casi particolari e/o diversi disposizioni delle Autorità Giudiziarie.

Tutti i servizi e gli interventi sono attivati solo a seguito di autorizzazione attraverso atto dirigenziale, che ne individua i beneficiari e la relativa spesa presunta.

I Gestori di servizi/interventi accreditati/iscritti all'Albo sono da considerarsi a tutti gli effetti concessionari di servizio pubblico e pertanto sono pienamente responsabili dell'insieme dei programmi svolti, dei servizi/interventi e dei progetti individualizzati realizzati, secondo le indicazioni generali della Città di Torino e, qualora coinvolte, delle Aziende Sanitarie e delle Autorità Giudiziarie.

CONTRATTO E DURATA

L'accreditamento e la conseguente iscrizione all'Albo implica la stipula di un contratto (All. 2).

E' possibile, con apposita determinazione dirigenziale, definire una diversa durata per eventi eccezionali e imprevedibili non dipendenti dalla volontà dell'Amministrazione Comunale.

Il contratto potrà subire modifiche migliorative e/o di recepimento di normative nazionali e regionali, attraverso apposito provvedimento.

Qualora un servizio/intervento non fosse attivato per un periodo superiore ai 12 mesi, il Servizio Minori potrà procedere a una verifica con l'Organizzazione di riferimento per valutare eventuali diverse impostazioni progettuali o concordemente segnalare alla Commissione di accreditamento la proposta di decadenza dall'Albo dei fornitori accreditati/iscritti.

COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione delle istanze verrà svolta da apposita Commissione di accreditamento, nominata dal Direttore della Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, già prevista con D.G.C. 27.10.2009 (mecc. n. 2009 06921/19), che preveda apporto tecnico con presenza di rappresentanti di ASL/ASO/Università operanti nel settore della neuropsichiatria infantile, fatto salvo diversi accordi con le Aziende Sanitarie Torinesi, così composta:

- Dirigente Servizio Minori o suo delegato, con funzione di Presidente;

- Dirigente Servizio Vigilanza o suo delegato;
- Funzionario P.O. del Servizio Minori, competente in relazione alla tipologia di servizio/intervento;
- Funzionario Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie – Area Servizi Sociosanitari, Outsourcing e Tutele individuato dal Dirigente d’ Area
- Rappresentante ASL/ASO/Università
- Funzionario del Servizio Minori con funzione di Segretario.

A tale Commissione compete anche la funzione di verifica periodica del mantenimento dei requisiti di accesso e l’ottemperanza dei percorsi di ottimizzazione del servizio da parte dei fornitori, nonché dei risultati degli interventi.

I lavori della Commissione, ponendosi anche in una direzione propositiva e di ricerca, si pongono altresì l’obiettivo di miglioramento della qualità e di modulazione dei servizi ai bisogni rilevati.

Le sedute della Commissione si terranno con cadenza semestrale.

Nel corso delle sedute della Commissione, per le situazioni in cui si debba ricorrere alla votazione per l’adozione della decisione, il voto del Presidente vale doppio.

In relazione a quanto sopra esplicitato, alla Commissione vengono attribuiti i seguenti compiti da espletarsi in aderenza e con tempistica differenziate in ordine alle due fasi previste:

- valutazione istanze
- monitoraggio almeno annuale di tutti i servizi attivi, e comunque ogni volta se ne verifichi la necessità
- verifica e valutazione degli adempimenti contrattuali, avvalendosi dell’attività del Servizio Minori
- verifica del rispetto delle normative di riferimento compresa l’osservanza delle disposizioni dei contratti di lavoro firmati dalle O.O.S.S. maggiormente rappresentative a livello nazionale, anche attraverso controlli a campione, avvalendosi dell’attività del Servizio Minori
- analisi e valutazione dei costi.

Si conferma la continuità delle attività del Tavolo di lavoro con le Rappresentanze dei Fornitori, che prosegue con compiti di monitoraggio degli interventi in relazione ai bisogni emergenti.

Il Servizio Minori promuove iniziative e opportunità di confronto tra le diverse organizzazioni con servizi/interventi accreditati al fine di favorire e sviluppare sinergie, condividere metodologie, strategie e momenti formativi.

PUBBLICAZIONE AVVISO, ESITI E ALBO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Torino, Appalti e Bandi.

A conclusione della procedura di cui al presente bando sarà data ai partecipanti comunicazione scritta relativa agli esiti.

L’Albo fornitori verrà pubblicato sul sito della Città di Torino.

TRATTAMENTO DATI

Il trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla attuazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n 196/2003.

FORO COMPETENTE

Il Foro competente è quello di Torino.

RIFERIMENTI

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Città di Torino - Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie, Servizio Minori, via Carlo Ignazio Giulio n. 22 (previo appuntamento telefonico):

- Responsabile in P.O., Enzo GENCO - tel. 011.011.25491

e-mail: enzo.genco@comune.torino.it
- Responsabile in P.O., Laura MARZIN - tel. 011.011.25659
e-mail: laura.marzin@comune.torino.it
- Responsabile Amministrativo, Nicola NICOLI - tel. 011.011.25578
e-mail: nicola.nicoli@comune.torino.it

Responsabile del Procedimento è la Responsabile in P.O. Adele MICHEA - tel . 011.011.25438
e-mail adele.michea@comune.torino.it.

Il Dirigente Servizio Minori
Dott.ssa Patrizia Ingoglia

Allegati che costituiscono parte integrante del presente avviso:

- All.1-A fac-simile di istanza
- All.1-B linee per redazione progetto e requisiti di qualità
- All.1-C linee per redazione Carta del Servizio
- All.2 schema di accordo contrattuale *(il contratto verrà perfezionato solo a seguito dell'accreditamento/iscrizione all'Albo)*